

COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Sommario

Premessa	4
Contenuti.....	5
1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	5
1.1 ENTRATE.....	6
1.1.A Entrate tributarie.....	6
1.1.A.1 IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	8
1.1.A.2 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale	10
1.1.A.3 Addizionale I.R.P.E.F.	11
1.1.B Trasferimenti correnti	11
1.1.C Le entrate extratributarie.....	13
1.1.C.1 Proventi del servizio rifiuti.....	16
1.1.C.2 Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione.....	23
1.1.C.3 Sanzioni per violazioni codice della strada	24
1.1.C.4. Proventi dei beni dell'ente	25
1.1.C.5. Proventi dei servizi pubblici.....	25
1.1.D Entrate in conto capitale	26
1.1.D.1 Entrate da permessi di costruire	26
1.1.E Entrate e spese di carattere non ricorrente	27
1.1.F Entrate da Anticipazione da Istituto - Tesoriere.....	28
1.1.F.1 Accensione di Prestiti.....	29
1.1.G Entrate per partite di giro	30
1.2. SPESE.....	33
1.2.A Le spese correnti	33
1.2.B Le spese in conto capitale	35
1.2.B.1 Elenco delle spese di investimento programmate	35
1.3. I FONDI	38
1.3.A Fondo crediti di dubbia esigibilità	38
1.3.B Fondo pluriennale vincolato.....	42
1.3.C Fondi di riserva	45
1.3.D Fondo di garanzia debiti commerciali	46
1.4. VERIFICA EQUILIBRIO	47

1.4.A Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria	47
1.4.B Equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria.....	50
1.4.C Equilibrio di cassa	53
1.5. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	58
1.6. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO.....	64
1.7. INDEBITAMENTO	65
1.8. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI	65
1.9. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVANTI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA INDEBITAMENTO	66
1.10. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	66
1.11. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	67
1.12. CONCLUSIONI	68

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. A bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi precedenti, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Contenuti

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima

che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

- principio della competenza finanziaria "potenziata": tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

1.1 ENTRATE

1.1.A Entrate tributarie

Le entrate tributarie imputate nel titolo 1 sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo e le liste di carico, a condizione però, che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto (nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo). Con riferimento alla diversa modalità di riscossione della somma il principio contabile definisce differenti criteri. In particolare esso individua:

- le entrate tributarie riscalate per autoliquidazione;
- le entrate tributarie riscalate a seguito di trasferimento;
- le entrate tributarie riscalate attraverso ruoli coattivi.

Le entrate tributarie riscalate per autoliquidazione dei contribuenti (punto 3.7.5. del P.C. applicato 4/2) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate nel conto dell'ente entro la chiusura del rendiconto. Al fine di

tutelare gli equilibri di bilancio alla disposizione di carattere generale è affiancata una speciale per cui le entrate riscosse entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto possono essere considerate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale:

1. di competenza dell'esercizio trascorso;
2. oppure dell'esercizio di competenza.

Nel caso in cui si ricorra alla soluzione 1) la componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione; periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto.

Sono accertate per cassa le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di ruoli, liste di carico o accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio della PAT o di altra amministrazione pubblica invece, hanno quale principio informatore utile per l'accertamento, l'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio della PAT e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo.

L'emissione di ruoli coattivi, in quanto riferiti ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate: la riscossione coattiva riguarda il recupero delle somme che, richieste dall'ente creditore, non sono state versate spontaneamente dal cittadino, l'accertamento dell'entrata è avvenuto in passato con riferimento alla competenza dell'esercizio a cui l'entrata stessa si riferiva. L'emissione ed approvazione del ruolo coattivo non rileva la nascita di una nuova obbligazione contabile, già sorta in passato, con l'unica eccezione delle sanzioni ed interessi. Sono accertati per cassa anche le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi riguardanti tipologie di entrate diverse dai tributi, esclusi i casi in cui è espressamente prevista una differente modalità di accertamento.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	accertamenti 2020	accertamenti 2021	accertamenti 2022	accertamenti 2023	accertamenti 2024	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024
2	10	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	1	356.500,00	369.263,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	389,99	211,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	500,00	500,00	500,00
11	10	IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	37.837,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.860,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
15	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA	1	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
95	1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1	284,37	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
100	0	MAGGIORAZIONE TARES	1	38,08	10,52	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
110	1	TASSA CONCONSO	1	140,00	910,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00
555	10	TRASFERIMENTO 5 PER MILLE IRPEF COMUNI (63 BIS DL 25/06/2008 N. 112)	1	2.557,83	1.441,92	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		TOTALE		399.247,27	381.836,44	0,00	0,00	0,00	373.560,00	377.400,00	377.200,00	377.200,00

1.1.A.1 IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione) individuate dalla normativa provinciale e dalle specifiche disposizioni regolamentari.

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9

B. PERTINENZA: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale.

C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE I principali casi di assimilazione sono: il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (ordinamento militare, polizia,...) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica; unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

D. COMODATI GRATUITI: l'unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongano la residenza anagrafica è stabilita un'aliquota agevolata .

Condizione per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

COME SI CALCOLA La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori: 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5; 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. La base imponibile va moltiplicata per l'aliquota (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla quota di possesso per il periodo minimo di un mese solare. Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la detrazione per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

Aliquote e detrazioni invariate rispetto all'esercizio 2021, di seguito si ripropongono:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota
Abitazioni principali per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze (per i medesimi fabbricati la detrazione è stabilita in euro 293,03)	0,35%
Abitazioni principali per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) e da Regolamento comunale (art. 5 comma 1) ad abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota
Abitazioni (per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9) e relative pertinenze concesse in comodato gratuito dal possessore ai familiari	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo ed altre pertinenze	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D8 destinati esclusivamente ad "impianti di risalita"	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale è fissata in € 1.500,00	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale è fissata in € 1.500,00	0,10%

Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%
---	--------

con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una **detrazione d'imposta pari a 293,03**

fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una **deduzione** applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a **1.500,00 euro**

Rilevato che il Comune intende mantenere delle agevolazioni ed in particolare:

- Aliquota a zero dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da **anziani o disabili** che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di **ricovero permanente**, a condizione che la stessa non risulti locata; l'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7 (presunto minor gettito di euro **7.250,00**);
- Aliquota zero a favore delle abitazioni e relative pertinenze concesse in **uso gratuito** dal possessore ai suoi familiari, parenti e affini in linea retta entro il 2° grado, che nella stessa hanno stabilito la propria residenza e vi dimorano abitualmente, purché la concessione in uso risulti da atto di comodato gratuito regolarmente registrato (presunto minor gettito di euro **27.650,00**).

1.1.A.2 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020*	Residuo 2020*	Assestato 2021	Previsione e 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI da attività di liquidazione e accertamento	389,99	0,00	211,00	500,00	500,00	500,00
IMIS da attività di liquidazione ed accertamento	37.837,00	0,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	38.226,99	0,00	10.211,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)				9.743,00	9.743,00	9.743,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Ufficio Tributi è impegnato al recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze. In particolare è impegnato nella riscossione dell'IMIS.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'attività procederà con gli accertamenti riferiti all'IMIS, relativamente alle annualità 2018 e 2019. Si precisa che si provvederà a seguire con attenzione le riscossioni già inviate a Trentino Riscossioni per la riscossione coatta al fine di poter individuare strumenti idonei ad aiutare la società medesima nelle procedure della riscossione coatta

1.1.A.3 Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

1.1.B Trasferimenti correnti

Le entrate del titolo 2 riportano le previsioni relative a trasferimenti da enti e da soggetti privati.

Per dette entrate il momento dell'accertamento coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento, nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, in conformità alle modalità indicate al punto 5.2 lettera c) principio contabile con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato.

A tal fine, l'ordinamento contabile prevede che ogni amministrazione pubblica, che impegna spese a favore di altre amministrazioni pubbliche, ne dia comunicazione ai destinatari.

Con riferimento ai trasferimenti ed ai contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria, l'esigibilità dell'entrata è determinata in considerazione dell'esigibilità della stessa, a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante.

Di particolare importanza nella processo di accertamento delle entrate derivanti da trasferimento è la delibera della Giunta Provinciale n. 1327 del 05/08/2016 con la quale vengono fissate le modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali agli enti locali.

La delibera della Giunta Provinciale dispone:

1. per quanto riguarda l'erogazione dei trasferimenti di parte corrente: definire per ciascun Comune un fabbisogno convenzionale di cassa/mensilità da erogare in automatico attraverso Cassa del Trentino S.p.A.;
2. per quanto riguarda l'erogazione dei trasferimenti di parte capitale: mantenere le attuali modalità (fabbisogno mensile a Cassa del Trentino/al Servizio Autonomie Locali, erogato previa valutazione della giacenza di cassa) con le modifiche necessarie per il superamento delle criticità già sollevate in passato e di quelle derivanti dalla precedente gestione della liquidità finalizzata al rispetto del patto di stabilità (fabbisogno riferito non solo alle spese da pagare ma anche a quelle già pagate dall'ente);
3. per quanto riguarda in particolare la quota ex fondo investimenti minori (del Fondo Investimenti di cui all'art 11 LP 36/93 e s.m.i. in materia di finanza locale) a decorrere dal 2016 non viene più considerata ai fini della determinazione del fabbisogno convenzionale di cassa/mensilità e l'ente ne richiede l'erogazione con le modalità previste per gli altri finanziamenti di parte capitale. Tale modifica consente ai comuni, se necessario, di riprogrammare l'utilizzo della risorsa anche in esercizi futuri;
4. analogamente a quanto previsto per la quota ex fondo investimenti minori al precedente punto 3), l'erogazione delle quote annuali del gettito del canone aggiuntivo BIM di cui alla lettera A) dell'articolo 1 bis 1, comma 15 quater, della LP 4/98 e s.m.i., indipendentemente dall'ammontare delle medesime, avviene con le modalità stabilite per gli altri finanziamenti di parte capitale."

I trasferimenti provinciali sono stati determinati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 che determina un ammontare complessivamente di 285,1 milioni euro di cui:

- Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro); dei quali:

73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IMIS rispetto al gettito ICI

52,8 mln di Euro relativi al gettito IMIS inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 70,6 mln di Euro.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- 280.000 Euro a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- 1,03 mln di Euro circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

ulteriori quote:

- 2,89 mln di Euro circa quale quota per le biblioteche;
- 5,55 mln di Euro circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- 800.000 Euro circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- 1,5 mln di Euro circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- 3 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al loro degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

Il Protocollo prevede che ai comuni che presentano negli ultimi tre anni una media dell'equilibrio di parte corrente negativo sia assegnata una ulteriore quota del fondo perequativo.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale le parti hanno condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo.

Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:

- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;

l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

Il protocollo di finanza locale prevede, che per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2022, quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il quale prevedeva:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni. Anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Ex FIM 2021	importo somme da recuperare nel 2021 ex delib.GP n. 1035/2016 e	Quota ex fim 2022 erogabile tramite Cassa del Trentino S.p.A	Totale somme concesse con il delibera GP 2010 del 04.12.2020	Utilizzo 40% in parte corrente
318.852,90	23.425,30	295.427,60	148.623,52	118.171,04

Nel bilancio 2022 la quota applicata è pari ad €. 200.800,00 aumentando l'importo possibile del 40% di € 82.629,00. Tale maggiore applicazione è dovuta da:

- mancato introito dal mese di marzo al mese di dicembre 2022 per chiusura dell'immobile "Malga Zambana" causa ristrutturazione del medesimo
- riduzione introiti derivanti dalla vendita del legname causa fenomeno "Vaia"
- Minori introiti dovuti dalla pandemia per chiusura strutture comunali date in concessione/uso

A seguire la tabella per capitoli inerenti il titolo 2 delle entrate:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	accertamenti 2020	accertamenti 2021	accertamenti 2022	accertamenti 2023	accertamenti 2024	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024
205	2	I/A A CREDITO - I/A SPLIT PAYMENT ATTIVITA' COMMERCIALE	2	23.805,99	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
207	0	RIMBORSI DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2	8.299,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
207	10	RIMBORSI DALLO PROVINCIA PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2	0,00	5.763,16	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
235	10	FONDO PEREQUATIVO	2	693.634,64	674.431,68	43,41	0,00	0,00	669.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
235	11	COVID TRASFERIMENTO PER SPEE SANIFICAZIONE	2	3.824,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
235	12	FONDO PEREQUATIVO PER COVID	2	335.111,03	27.907,71	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
235	13	TRASFERIMENTI CORRENTI PAT A GEVOLAZIONE T TARI ART 6 DL73 2021	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.354,30	0,00	0,00	0,00
235	20	TRASFERIMENTO DALLA PAT PER SANIFONDS	2	2.393,60	2.393,60	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
235	40	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - TAGES - NIDO	2	65.157,34	53.411,68	18.343,82	0,00	0,00	70.000,00	80.000,00	70.000,00	70.000,00
260	10	UTILIZZO BUDGET IN PARTE CORRENTE	2	100.000,00	138.600,00	0,00	0,00	0,00	138.600,00	200.800,00	106.660,00	99.060,00
260	11	QUOTA EX FIM PER RIMBORSO DI PRESTITI	2	23.425,30	23.425,30	0,00	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
280	10	TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA: SCUOLE MATERNE	2	109.474,27	134.815,00	50.307,63	0,00	0,00	180.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
290	10	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO DI FUSIONE	2	58.100,00	58.800,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00	58.100,00	58.100,00	58.100,00
300	0	CONTRIBUTO COMUNITA' DI VALLE "UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'".	2	4.587,17	4.307,14	397,34	0,00	0,00	4.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
301	10	CONTRIBUTI DA COMUNITA' DI VALLE PER ATTIVITA' CULTURALI	2	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
305	0	CONTRIBUTO DELLA P.A.T. PER INTERVENTO 19	2	39.366,71	49.110,92	45.959,36	41.110,92	0,00	49.200,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
535	1	A.S.S. FORES. QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI ALLA GESTIONE CORRENTE	2	0,00	8.755,50	0,00	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
		TOTALE		1.469.179,42	1.211.721,69	115.051,56	41.110,92	0,00	1.277.154,30	1.339.400,00	1.235.260,00	1.227.660,00

1.1.C Le entrate extratributarie

Le entrate extratributarie il principio contabile prevede modalità di contabilizzazione diverse in base alla natura dell'entrata in esame.

Su questa base sono state elaborate le previsioni di entrate 2022-2024.

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate secondo il principio di competenza economica. Infatti, sulla base dell'idonea documentazione che predispone l'ente creditore, esse sono imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza.

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'articolo 1 comma 816 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 dispone: *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », e' istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone e' comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.*

Il successivo comma 817 cita: Il canone e' disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

*Con risoluzione n. 9 del 18 dicembre 2020 il Ministero dell'economia e delle finanze ha precisato quanto segue: Ulteriori argomenti possono trarsi dalla lettura del comma 846, il quale consente agli enti, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, **fino alla scadenza del relativo contratto**, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, **risulta affidato il servizio di gestione** della TOSAP o del COSAP oppure dell'ICPDPA o del CIMP. **L'esercizio di tale facoltà, pertanto, consente di mantenere la gestione separata delle due componenti del canone oppure di affidare, nel caso in cui il Comune svolge direttamente le attività relative a una delle componenti, l'intero canone al soggetto che gestisce il servizio concernente l'altra componente, se vengono ravvisate, come precisa il comma 846, condizioni più favorevoli per l'ente affidante.** A quest'ultima conclusione si perviene anche nell'ipotesi in cui sono state affidate allo stesso soggetto iscritto nell'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 446 del 1997 sia l'entrata relativa all'occupazione sia quella concernente l'esposizione pubblicitaria.*

L'esercizio di tale facoltà, pertanto, ha consentito di mantenere in essere l'affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni del Comune di Terre d'Adige alla ditta ICA disposto con decreto del Commissario Straordinario n. 29 di data 28.01.2019 per anni cinque a partire dal 01 gennaio 2019 e fino al 31.12.2023 con un corrispettivo di euro 1.500,00. A differenza dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) è gestito direttamente dal Comune con proprio personale

A causa dell'abrogazione del COSAP, sostituito appunto dal nuovo Canone Unico del quale il Canone Mercatale costituisce una delle fattispecie, ai fini del raccordo con il canone di posteggio (il cui presupposto è l'esistenza di servizi ulteriori forniti dal Comune rispetto alla mera occupazione del suolo pubblico) il Comune di Terre d'Adige ha optato di istituire uno solo dei due canoni (canone mercatale di cui agli articoli 68-75 del Regolamento comunale per l'istituzione del Canone Unico) cumulando la doppia imposizione. Anche in relazione alla necessità di tenere distinte le due componenti per i fini di esenzione/agevolazione stabilite in materia di canone mercatale dallo stato (di cui alla Legge n. 160/2019) o in materia di canone di posteggio dalla Provincia (di cui all'articolo 16 comma 1 lettera f della L.P. n. 17/2010) nel Regolamento comunale è stata data evidenza dell'incidenza percentuale delle due componenti che costituiscono il canone unificato. In sintesi il canone di posteggio provinciale è ora conglobato nella tariffa del canone mercatale nazionale, ma con l'evidenza della quota specifica relativa all'erogazione dei servizi aggiuntivi

Capitolo	Art.	Descrizione	Tr. NO	accertamenti 2020	accertamenti 2021	accertamenti 2022	accertamenti 2023	accertamenti 2024	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024
605	1	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	3	1.375,35	1.477,99	0,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	1.500,00	1.500,00
605	2	DIRITTI DI NOTIFICA	3	213,54	159,38	11,76	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00
620	2	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	200,00	200,00	200,00
625	3	DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	3	9.787,85	14.271,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
630	2	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	3	417,84	510,66	400,00	0,00	0,00	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
630	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	3	1.886,33	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
650	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE VARIO GENERE NON CDS	3	150,00	2.666,66	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
655	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	3	5.591,63	2.370,20	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
680	0	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	3	14.325,51	18.157,23	1.431,92	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
700	1	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	3	3.434,01	2.932,42	2.373,66	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
700	2	PROVENTI DI CAMPI DA TENNIS	3	474,50	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
700	3	PROVENTI DALL'UTILIZZO DELL'EDIFICIO PLURIUSO (PALESTRA E SALA)	3	6.209,89	7.330,95	982,36	0,00	0,00	7.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI	3	138.410,71	140.230,61	0,00	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
765	1	CONTABILIZZAZIONI AGEVOLAZIONI TARIFFA RIFIUTI	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
775	0	PROVENTI GESTIONE ASILO NIDO	3	13.185,26	13.046,67	1.091,86	0,00	0,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
795	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	3	4.150,00	3.864,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
805	0	PROVENTI DA POSTEGGIO FIERA PATRONALE	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
820	0	PROVENTI POSTEGGIO MERCATO SETTIMANALE	3	1.493,80	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
840	10	CANONE DI CONCESSIONE GAS	3	5.335,06	5.335,06	0,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
865	1	PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI ENERGIA	3	21.082,65	7.438,94	0,00	0,00	0,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
950	0	AFFITTO DALLA PROVINCIA PER LOCAZIONE APPARTAMENTI EX ORATORIO	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
950	1	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	3	1.426,84	1.925,37	0,00	0,00	0,00	1.900,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
950	2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	3	56.257,38	40.870,00	0,00	0,00	0,00	41.000,00	41.000,00	61.000,00	61.000,00
950	4	FITTO ATTIVO COLONIA SANTEL	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
950	10	LOCAZIONE APPARTAMENTI EX ORATORIO	3	1.800,00	5.400,00	5.400,00	3.600,00	0,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00	3.600,00
950	30	PROVENTI PER UTILIZZO DI SALE COMUNALI SALA CIVICA	3	740,00	2.329,00	15,00	0,00	0,00	2.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
955	0	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	3	5.284,28	5.544,28	5.084,28	0,00	0,00	5.100,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
956	0	CANONE CONCESSIONE TERRENI DEMANIO PROVINCIALE	3	49.853,16	48.302,51	0,00	0,00	0,00	55.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
960	1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	3	0,00	66.446,18	100,00	0,00	0,00	100.700,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
970	0	CANONE CONCESSIONE AREE IN PAGANELLA	3	58.959,03	58.959,03	0,00	0,00	0,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
970	1	CANONE CONCESSIONE ANTENNE RADIO PAGANELLA	3	4.056,16	4.056,16	0,00	0,00	0,00	4.100,00	4.100,00	4.100,00	4.100,00
970	2	CANONE CONCESSIONE AREE IN PAGANELLA PER RIFACIMENTO MALGA	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
975	1	C.O.S.A.P. TEMPORANEA	3	1.484,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
975	2	C.O.S.A.P. PERMANENTE	3	6.928,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
975	3	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	3	0,00	13.078,24	18.201,80	0,00	0,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
1020	1	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1020	20	DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI SU PARTECIPATE	3	498,51	507,85	0,00	0,00	0,00	250,00	600,00	600,00	600,00
1300	6	RECUPERO ASSEGNI E CONTRIBUTI DEL PERSONALE	3	10.375,96	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
1300	20	RIMBORSI VARI D'UFFICIO	3	195,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850,00	850,00	850,00	850,00
1300	30	RIMBORSO SPESE PER L'UTILIZZO DI AMBULATORI MEDICI	3	3.554,36	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1300	90	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	3	2.029,14	400,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1490	0	RIMBORSO SPESE GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO IN CONVENZIONE	3	26.552,54	26.952,48	0,00	0,00	0,00	25.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
1500	1	PROVENTI DAL SERVIZIO RIFIUTI GESTITO DA ASIA	3	51.315,53	33.610,30	0,00	0,00	0,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
1510	1	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1620	0	IVA A CREDITO DA REVERSE CHARGE COMMERCIALE	3	830,89	1.000,00	500,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
1625	0	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	3	30.876,82	19.558,76	0,00	0,00	0,00	6.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		TOTALE		540.543,24	553.231,93	48.092,64	3.600,00	0,00	653.600,00	615.850,00	628.350,00	626.550,00

1.1.C.1 Proventi del servizio rifiuti

La tariffa rifiuti viene gestita da ASIA – Azienda Speciale per l’igiene ambientale con sede a Lavis,

Le quote di partecipazione dei comuni Consorziati determinate in base a quanto previsto dall’art. 9 dello **statuto** di Asia approvato con deliberazione n 8 del 06 novembre 2015 sono le **Seguenti**

Comuni	Valore quote patrimoniali	quote (arrotond. al 2° decimale)
ALBIANO	121.230	2,44%
ALDENO	178.545	3,60%
ALTAVALLE	103.691	2,09%
ANDALO	363.590	7,32%
CAVEDAGO	59.855	1,21%
CAVEDINE	217.579	4,38%
CEMBRA LISIGNAGO	151.942	3,06%
CIMONE	37.624	0,76%
FAI DELLA PAGANELLA	120.028	2,42%
GARNIGA TERME	25.480	0,51%
GIOVO	133.598	2,69%
LAVIS	839.812	16,91%
LONA-LASES	61.485	1,24%
MADRUZZO	161.821	3,26%
MEZZOCORONA	407.081	8,20%
MEZZOLOMBARDO	539.315	10,86%
MOLVENO	268.088	5,40%
ROVERE' DELLA LUNA	125.945	2,54%
SAN MICHELE ALL'ADIGE	241.582	4,87%
SEGONZANO	105.983	2,13%
SOVER	80.233	1,62%
SPORMAGGIORE	109.415	2,20%
TERRE D'ADIGE	178.093	3,59%
VALLELAGHI	333.051	6,71%
Totali	4.965.069	100,00%

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia;

l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale del Comune di Lavis, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo.

In tale contesto giuridico è andato a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

In relazione al Piano Economico e Finanziario 2022 di ASIA dal quale deriveranno le tariffe del servizio applicabili agli utenti, l'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità e di raggiungere la copertura del 100% delle spese previste per lo svolgimento del servizio.

L'obiettivo della copertura dei costi non è però realizzabile per l'anno 2022 in quanto a fronte di un limite all'aumento dell'importo del Piano Economico e Finanziario secondo il modello tariffario ARERA, che va da un minimo del 1,6% ad un massimo dell'8,4% la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n.2390 dd.30/12/2021 ha aumentato da 160,00 a 225,00 euro a tonnellata il prezzo del conferimento del rifiuto secco in discarica, dopo aver aumentato in precedenza (delibera g.p. 1359 dd. 23/8/2021) aumentato da 160,00 a 260,00 Euro a tonnellata (+62,5%) il prezzo del conferimento del rifiuto ingombrante e di quello risultante dalla pulizia della raccolta dei materiali differenziati.

In particolare l'aumento del costo di conferimento in discarica del secco residuo, pari al 40,625% porta le spese per la gestione del servizio ad un livello non compatibile con i limiti di aumento del PEF possibile secondo il modello tariffario ARERA, anche perché altri costi come quelli per energia e carburanti, oltre al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale nel 2022, comportano già maggiori spese che coprono gran parte dell'aumento dell'importo del PEF possibile in base al modello tariffario.

Considerando anche che il PEF è redatto sulla base dei dati economici relativi al 2020, i costi reali per l'Azienda previsti per l'anno 2022, non possono coincidere con quelli massimi inseribili nel PEF 2022. Si prospetta quindi l'approvazione di una tariffa, che pur coprendo il 100% della somma prevista nel PEF comunale, in ogni caso comporterà una perdita per ASIA, quantificata approssimativamente in 240.000,00 Euro per l'intero ambito ASIA se l'aumento della tariffa venisse limitato all'1,6%.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari che saranno però annullati totalmente dall'aumento di costi di energia e carburanti e soprattutto dall'aumento delle tariffe provinciali.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati **nei singoli comuni** che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi nel DUP. In questa contingenza i Comuni sono chiamati a definire i provvedimenti necessari per ridurre **al massimo la perdita di ASIA**, onde evitare di dover affrontare la necessità di ricapitalizzare la società con fondi comunali.

Nelle due precedenti annualità deliberate in base al modello ARERA si era previsto che pur con l'attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanesse sostanzialmente entro i limiti di mercato contando successivamente di godere delle economie di scala con il contenimento dei costi unitari da riversare a favore della qualità del servizio svolto.

Questo scenario è ora impossibile visto l'aumento dei costi di energia e carburanti e soprattutto del costo di conferimento in discarica del secco residuo. Unica possibilità di recupero di quanto investito in mezzi ed attrezzature finalizzati all'espletamento dei nuovi servizi, è rappresentato dalla domanda di finanziamento a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cui ASIA si è candidata con **due progetti** per complessivamente due milioni di contributo, che potrebbero portare ad **una decisa riduzione** degli ammortamenti ed i costi d'uso del capitale investito e la rispettiva remunerazione dello stesso quindi dei costi nel piano tariffario. Tale possibilità però al momento non è certa e sarà definita nel corso d'anno per cui la riduzione di tali costi potrà eventualmente avverarsi solo nell'esercizio in corso e successivi con riflesso sul piano economico e finanziario degli anni 2024 e seguenti.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti devono definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

Per ridurre la perdita prevista nella gestione del servizio l'unica strategia possibile è quella di attivare i meccanismi che il metodo ARERA consente di utilizzare per aumentare la percentuale di aumento del piano finanziario 2022 rispetto al piano 2021.

Un aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili. Nel piano economico finanziario del 2020 e 2021 il Comune ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ωa in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario e l'importo più basso possibile delle tariffe.

Nel 2022 è necessario recuperare più fondi per coprire il previsto disavanzo di ASIA determinato dall'aumento degli oneri di conferimento in discarica approvati dalla Giunta provinciale e quindi questi parametri vanno definiti nell'ambito del margine consentito da ARERA, trattenendo a favore di ASIA la maggior **parte possibile dei ricavi**, misura che dovrebbe compensare quindi in parte le perdite previste.

I parametri pertanto vengono definiti come segue:

Fattore di sharing b uguale a 0,3 (*precedente 0,6*);

Fattore di Sharing b

è il fattore di sharing dei proventi sulla vendita di materiale e di energia, il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente nell'ambito dell'intervallo $[0,3 - 0,6]$; Con valore minimo del range ammesso per i fattori di sharing $(0,3)$:

- Massimo ammontare dei ricavi a favore del gestore e massimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti;
- Minima detrazione dei costi da inserire nel PEF e minimo beneficio e tariffe più alte per gli utenti del servizio;

Fattore di sharing ω uguale a 0,1 (precedente 0,4)

Fattore di Sharing w

è il correttivo del fattore di sharing sui proventi CONAI e può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1 - 0,4]$;

	$-0,2 < Y1 \leq 0$	$-0,4 \leq Y1 \leq -0,2$
$-0,15 < Y2 \leq 0$	$\omega=0,1$	$\omega=0,3$
$-0,3 \leq Y2 \leq -0,15$	$\omega=0,2$	$\omega=0,4$

Fattore di sharing $b(1 + \omega)$ uguale a 0,33 (precedente 0,84), con ω uguale a 0,1.

è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI. Al fine di comprendere al meglio il significato del fattore di sharing b e del correttivo del fattore di sharing per i proventi CONAI ω , si consideri che essi sono fattori moltiplicativi dei ricavi derivanti dai rifiuti che sono posti in riduzione dei costi che devono pareggiare le entrate tariffarie.

Come si può notare i **parametri che prima erano al valore massimo, aumentando i ricavi mantenuti a riduzione dei costi di servizio, vengono ridotti al minimo in modo da mantenere parte dei proventi a favore di ASIA per coprire i maggiori costi di conferimento in discarica** che non possono essere inseriti nel PEF in quanto l'aumento di oltre il 40% deliberato dalla Giunta provinciale non è compatibile con il metodo tariffario e con l'aumento massimo previsto da tale modello.

In base al costo del servizio di gestione rifiuti previsti nell'anno 2022 da ASIA, non è possibile provvedere ad un aumento del PEF 2022 fino al 7,4% che sarebbe il valore necessario per la copertura di tutti i costi rispetto al PEF 2021. Infatti per il Comune l'aumento massimo possibile determinato con l'elaborazione del PEF raggiungerà il 5,28% rispetto al precedente anno 2021.

Anche per il PEF 2022, ai sensi dell'art. 15 del MTR, devono essere definiti i costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2020 al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2020.

La procedura porta a definire le componenti a congruaggio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR.

I coefficienti devono essere definiti in base a:

$\gamma_{1,a}$ è valorizzato **tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;**

Coefficiente Y1

performance del gestore: valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata. Il coefficiente Y1 può essere valorizzato:

- nell'ambito dell'intervallo $(-0,2 ; 0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
- nell'ambito dell'intervallo $[-0,4 ; -0,2]$, in caso di valutazione non

$\gamma_{2,a}$ è quantificato considerando **l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;**

Coefficiente Y2

performance del gestore: valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero. Il coefficiente Y2 può essere valorizzato:

- nell'ambito dell'intervallo $(-0,15 ; 0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
- nell'ambito dell'intervallo $[-0,3 ; -0,15]$, in caso di valutazione non soddisfacente.

I valori sono indicati con il valore 0,00 che sta ad indicare il **giudizio soddisfacente dell'ente rispetto al servizio erogato ed al risultato della raccolta differenziata conseguiti da ASIA. Valori negativi segnalerebbero l'insoddisfazione dell'ente influenzando negativamente il coefficiente Xa** ed il valore finale di aumento % del PEF.

Il parametro "**rpi**" rappresenta il tasso di inflazione programmata stabilito da ARERA

Il parametro – **Xa viene definito sulla base dei precedenti $\gamma_{1,a}$ $\gamma_{2,a}$** e dal riferimento al benchmark di riferimento su base provinciale (cent€/kg 27,59) come meglio sotto riportato in tabella.

Asia ha dati di costo inferiori al benchmark provinciale. (per Terre d'Adige cent€/kg. 23,72) come meglio sotto riportato in tabella.

Coefficiente X

è il coefficiente di recupero di produttività (con riferimento al cent€/kg. del costo del servizio che si ottiene dividendo il totale delle entrate tariffarie per la quantità dei rifiuti prodotti) determinato dall'ETC nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;

		2020
ENTRATE TARIFFARIE [€]	TV ₂₀₂₀	96.920
	TF ₂₀₂₀	162.254
	T ₂₀₂₀	259.174
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₀	1.093
CU _{eff2020} [cent€/kg]		23,72
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		27,59

		Cueff > Benchmark	Cueff ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+γ ₂) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,3% < X _a ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%
	LIVELLO AVANZATO (1+γ ₂) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%	Fattore di recupero di produttività: X _a = 0,1%

		intervallo di riferimento	2022
X _a		X _a =0,1%	0,10%

Il **Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - Q_{la}** deriva dalla valorizzazione di tutti i costi previsionali derivanti dalla riorganizzazione del servizio, imputati a ciascun ente in base agli effettivi interventi su ciascun territorio comunale. Il totale di tali spese è rapportato al totale del PEF Asia 2021 fornendo la percentuale indicata in tabella. Questo è l'unico elemento previsionale viene inserito nel PEF di ASIA.

Coefficiente *QL*

è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, eventuali incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata), che può essere valorizzato entro il limite del 4%;

QUALITÀ PRESTAZIONI -> MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ -> $QL \leq 4\%$

Il **Coefficiente per decreto legislativo 116/20** serve per inserire maggiori o minori costi derivanti dalla possibilità di utenze non domestiche di lasciare **il servizio comunale per gestire autonomamente i propri rifiuti**. Asia non ritiene che tale situazione al momento comporti particolari costi e pertanto viene proposto di mantenere a **zero tale parametro**.

Parametro *p*

è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe; In sostanza è il limite massimo percentuale consentito per la crescita delle entrate tariffarie da un anno all'altro.

Il parametro p_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$p = rpi - X + QL + PG$$

Il MTR-2 prevede che sia l'ente territorialmente competente a decidere gli eventuali recuperi dei conguagli o dei surplus sul fatturato all'utenza rispetto al PEF degli anni precedenti.

Tutto ciò premesso, in attesa di avere notizie circa il finanziamento dei progetti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2022-2024 che condivisi fra i soci di ASIA si ritiene siano i seguenti:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro")
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
4. Applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate;
5. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi;
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella;
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;
11. Sviluppo dei sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF .

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni:

Coefficienti MTR-2 descrizione	TERRE D'ADIGE			
	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30	0,30
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing $b(1+\omega)$	0,33	0,33	0,33	0,33
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1	0,00	0,00	0,00	0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2	0,00	0,00	0,00	0,00
Verifica del limite di crescita				
rpi_o	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
coefficiente di recupero di produttività X_o	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_o	3,68%	0,00%	0,31%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_o	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p	5,28%	1,60%	1,91%	1,60%

1.1.C.2 Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione.

Nel Comune di Terre d'Adige il servizio idrico, ossia la gestione dell'acquedotto e della fognatura, sono stati affidati alla Società Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. Le tariffe sono state approvate con deliberazione della giunta comunale n. 02 di data 13.01.2022, con le seguenti aliquote:

		Anno 2022
Categorie d'uso	scaglione	Euro/mc
Tariffa usi domestici		
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,330
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,600
Tariffa usi non domestici		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,600
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,900
Tariffa per usi utenze comunali		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,600
Tariffa usi industriali		
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	da 5.000 a 15.000 mc/anno	0,880
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,340
Tariffa uso innaffiamento orti privati		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,300
Tariffa abbeveramento animali		
Tariffa	tutti i consumi	0,225
		Euro/anno
Quota fissa utenze domestiche		25,00
Quota fissa utenze non domestiche		50,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50
Tariffa uso fontane pubbliche		120,000

	Anno 2022
QUOTA FISSA	Euro/anno
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI	15,00
TARIFFA FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ED INDUSTRIALI	
Coefficiente " F "entità dello scarico	
V minore o uguale a 250 mc/annuo	87,80
251 - 500	103,29
501 - 1.000	180,76
1.001 - 2.000	258,23
2.001 - 3.000	387,34
3.001 - 5.000	516,46
5.001 - 7.500	774,69
7.501 - 10.000	1.032,91
10.001 - 20.000	1.420,26
20.001 - 50.000	2.065,83
V maggiore di 50.000 mc/anno	2.840,51
QUOTA VARIABILE	Euro/mc.
Tariffa fognatura utenze civili	0,2000
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	0,2000

1.1.C.3 Sanzioni per violazioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti in €. 7.000,00 e vengono destinati nel seguente modo:

(50% di 6.800,00) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285 dd. 30.04.1992, la somma di **€ 3.400,00 corrispondente al 50%** dell'ammontare presunto su base previsionale 2022 dei proventi per sanzioni amministrative da **violazione codice della strada ex art. 208** del cds alle seguenti finalità:

- **MANUTENZIONE SEGNALETICA cap. 8137 art. 250** del progetto di bilancio di previsione 2022 (stanziamento di € 1.000,00) con limite minimo di ¼ delle somme destinabili ex art. 208, comma 4, lettera a) pari ad € 850,00;

- **TRASFERIMENTO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA cap. 3152 art. 317** del progetto di bilancio di previsione 2022 (stanziamento € 57.000,00) con limite minimo di ¼ delle somme destinabili ex art. 208, comma 4, lettera b) pari ad € 850,00;

- **MATERIALE PER STRADE, PIAZZE, PONTI cap. 8121 art. 62** del progetto di bilancio di previsione 2022 (stanziamento € 1.500,00);

il gettito derivante dalle **violazioni all'articolo 142** del codice della strada, (proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei **limiti massimi di velocità** attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del decreto - legge 20/06/2002, n. 121), **stimate in circa € 200,00** saranno destinate, al netto degli eventuali versamenti effettuati ai proprietari della strada secondo quanto previsto dal comma 12-bis, alle finalità di cui al comma 12-ter del medesimo articolo, in premessa meglio descritto (interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno);

1.1.C.4. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione appartamenti ex oratorio)	5.400,00	5.400,00	3.600,00
Fitti attivi (malga Zambana)	41.000,00	61.000,00	61.000,00
Fitti attivi fabbricati	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fitti attivi fondi rustici	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Concessioni aree in Paganella	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Concessione antenna	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Concessione terreni demanio	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	171.000,00	191.000,00	189.200,00

Tutti i contratti sono assistiti da fideiussione e pertanto non necessita la costituzione del Fondo Crediti dubbia esigibilità

1.1.C.5. Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido (prevista solo entrata dei contribuenti)	19.000,00	53.500,00	35,51%
Fiere e mercati	2.500,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre edificio Pluriuso	9.000,00	45.800,00	19,65%
Impianti sportivi (tennis e centro sportivo Dalla Betta)	6.000,00	14.600,00	41,10%
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	36.500,00	113.900,00	32,05%

1.1.D Entrate in conto capitale

Per le entrate derivanti da trasferimento il momento dell'accertamento coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento.

Nel prospetto sono riportate **solo le nuove entrate** riferite a nuovi investimenti da programmare nell'anno 2022-2023 e 2024 e non si è tenuto conto del fondo vincolato pluriennale e delle entrate correlate derivanti da anni precedenti al bilancio 2022.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	accertamenti 2020	accertamenti 2021	accertamenti 2022	accertamenti 2023	accertamenti 2024	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024
1715	1	TRASFERIMENTO PER CANONE AGGIUNTIVO	4	0,00	26.546,31	0,00	0,00	0,00	56.546,31	80.000,00	0,00	0,00
1900	2	TRASFERIMENTO SUL FONDO INVESTIMENTI COMUNALI : ASSEGNAZIONE BUDGET	4	5.239,47	158.000,00	138.000,00	0,00	0,00	158.000,00	122.500,00	0,00	0,00
1900	3	FONDI INVESTIMENTI PROGRAMMATI	4	0,00	23.900,00	0,00	0,00	0,00	23.900,00	0,00	0,00	0,00
1900	4	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DELLA REGIONE PER PORGETTO FUSIONE	4	58.100,00	58.100,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00	58.000,00	0,00	0,00
1905	1	TRASFERIMENTO SUL FONDO DI RISERVA PER ACQUEDOTTO	4	0,00	531.000,00	373.294,64	0,00	0,00	531.000,00	0,00	0,00	0,00
1905	2	TRASFERIMENTO SUL FONDO DI RISERVA per ASILO NIDO	4	0,00	213.300,00	100.570,97	0,00	0,00	213.300,00	0,00	0,00	0,00
1905	3	TRASFERIMENTO SUL FONDO DI RISERVA PER MASET	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00
1905	10	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER MESSA IN SICUREZZA	4	0,00	49.931,20	71.517,87	0,00	0,00	149.931,20	50.000,00	0,00	0,00
1905	11	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER STRADE	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
1910	3	TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI	4	106.441,52	252.684,28	241.017,83	0,00	0,00	455.184,28	30.000,00	0,00	0,00
1910	4	TRASFERIMENTO DALLA PAT PER SOMMA URGENZA	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.000,00	0,00	0,00	0,00
1915	5	TRASFERIMENTO FONDO STRATEGICO TERRITORIALE QUOTA B	4	436.500,00	48.500,00	0,00	0,00	0,00	48.500,00	0,00	0,00	0,00
1920	1	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PISTA CICLABILE	4	100.640,80	35.861,92	0,00	0,00	0,00	40.303,82	0,00	0,00	0,00
1920	9	CONTRIBUTI BIM PIANO DI VALLATA	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00
1920	16	TRASFERIMENTO PAGANELLA 2001 PER RIFACIMENTO MALGA	4	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
1920	22	PIANO DI VALLATA BIM 2018-2019-2020	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00	0,00	0,00	0,00
1920	30	CONTRIBUTO DEL BIM PER PIANO SCUOLA E SPORT E INVESTIMENTI CONGIUNTURALI COVID	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
1920	40	CONTRIBUTO DEL BIM PER PIANO MOBILITA' ELETTRICA - COLONNINE -	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	5.000,00	0,00	0,00
1920	50	CONTRIBUTO DEL BIM PER RIPRISTINI URBANI	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00
2700	0	PERMESSI DI COSTRUIRE	4	71.883,91	105.505,82	5.127,38	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2700	1	SANZIONI EDILIZIE	4	0,00	9.164,33	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
				778.805,70	1.612.493,86	929.528,69	0,00	0,00	2.324.165,61	881.000,00	40.000,00	40.000,00

1.1.D.1 Entrate da permessi di costruire

La legge 232 del 2016 art. 1 comma 460 prevede:

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. E a spese di progettazione per opere pubbliche

<i>Entrata prevista 2022</i>	<i>Capitoli di spesa di parte corrente Titolo 1</i>	<i>Utilizzo spesa prevista 2021 in parte corrente Titolo 1</i>
40.000,00	9637 art. 254	38.000,00
	9637 art. 245	2.000,00

<i>Entrata prevista 2023</i>	<i>Capitoli di spesa di parte corrente Titolo 1</i>	<i>Utilizzo spesa prevista 2022 in parte corrente Titolo 1</i>
40.000,00	9637 art. 254	38.000,00
	9637 art. 245	2.000,00

<i>Entrata prevista 2023</i>	<i>Capitoli di spesa di parte corrente Titolo 1</i>	<i>Utilizzo spesa prevista 2023 in parte corrente Titolo 1</i>
40.000,00	9637 art. 254	38.000,00
	9637 art. 245	2.000,00

1.1.E Entrate e spese di carattere non ricorrente

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare **non ricorrenti** le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti**, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste **nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti** .

ENTRATE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
CAP. 10 / 0: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E	500,00	500,00	500,00
CAP. 11 / 10: IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP. 655 / 0: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
CAP. 2700 / 1: SANZIONI EDILIZIE	0,00	0,00	0,00
Totale ENTRATE non ripetitive	22.500,00	22.500,00	22.500,00

USCITE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
CAP. 1237 / 221: PROGETTO COMUNICAZIONE CON I CITTADINI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 1310 / 5: STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE FUORI RUOLO - UFFICIO RAGIONERIA E	0,00	0,00	0,00
CAP. 1712 / 16: LAVORO STRAORDINARIO - ELEZIONI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
CAP. 1733 / 165: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 5233 / 178: CONCORSO IN INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CAP. 5233 / 180: SPESE PER ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI	13.000,00	13.000,00	13.000,00
CAP. 5261 / 382: CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA BANDA SOCIALE	2.500,00	0,00	0,00
Totale SPESE non ripetitive	27.000,00	24.500,00	24.500,00

SQUILIBRIO	4.500,00	2.000,00	2.000,00
------------	----------	----------	----------

1.1.F Entrate da Anticipazione da Istituto - Tesoriere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

E' prevista una richiesta di anticipazione di cassa di € 500.000,00 al fine di far fronte a potenziali necessità derivanti da ritardi nei trasferimenti provinciali sia per la parte corrente sia per fronteggiare spese in conto capitale, si precisa al riguardo che nel corso dell'esercizio 2021 non è stata utilizzata anticipazione di cassa;

1.1.F.1 Accensione di Prestiti

Con l' integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

Pertanto nel 2022, 2023 e 2024 non sono previste accensioni di prestiti.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il piano finanziario di rientro è stato valutato da questo Ente pienamente sostenibile sia per quanto riguarda la quota interessi sia per quanto riguarda la quota capitale. Nella fattispecie, per quest'ultima, le disposizioni della delibera della Giunta Provinciale n. 1035 del 17/06/2016 prevedono il rientro tramite decurtazione della quota del fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm.ii.

La quota che la Provincia trattiene per i due Comuni di ex Nave San Rocco e di Zambana è pari ad € . **23.425,30**

TABELLA MUTUI 2022

ESERCIZIO 2022 - ALLEGATO MUTUI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo			Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.	Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)	Ente Mutuante	Cap./Art.		Quota Int			
2				51.786,90			2.589,35		01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	5.178,70	20.714,70
	0	0	0	0	0	0,0000	F	9	30/12/2026	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	0,00	
3				34.524,60			1.865,39		01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	3.475,16	14.431,72
	0	0	0	0	0	1,5000	F	9	30/12/2026	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	255,62	
4				234.253,14			23.425,30		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA GP 1035 DEL 2016	0 / 0	23.425,31	117.126,59
	0	0	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	0,00	
1				200.000,00			9.448,83		01/07/2009	RISTRUTTURAZIONE EX COLONIA SANTEL	0 / 0	16.974,00	27.029,97
	0	0	0	0	0	4,8320	F	15	30/06/2024	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	1.923,66	
TOTALI											49.053,17		179.302,98
											2.179,28		

TABELLA MUTUI 2023

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo			Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.	Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)	Ente Mutuante	Cap./Art.		Quota Int			
2				51.786,90			2.589,35		01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	5.178,70	15.536,00
	0	0	0	0	0	0,0000	F	9	30/12/2026	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	0,00	
3				34.524,60			1.865,39		01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	3.527,48	10.904,24
	0	0	0	0	0	1,5000	F	9	30/12/2026	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	203,30	
4				234.253,14			23.425,30		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA GP 1035 DEL 2016	0 / 0	23.425,31	93.701,28
	0	0	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	0,00	
1				200.000,00			9.448,83		01/07/2009	RISTRUTTURAZIONE EX COLONIA SANTEL	0 / 0	17.810,08	9.225,79
	0	0	0	0	0	4,8320	F	15	30/06/2024	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	1.105,57	
TOTALI												49.941,57	129.367,31
												1.308,87	

TABELLA MUTUI 2024

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo			Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.	Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)	Ente Mutuante	Cap./Art.		Quota Int			
2				51.786,90			2.589,35		01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	5.178,70	10.357,30
	0	0	0	0	0	0,0000	F	9	30/12/2026	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	0,00	
3				34.524,60			1.865,39		01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	3.580,80	7.323,84
	0	0	0	0	0	1,5000	F	9	30/12/2026	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	150,18	
4				234.253,14			23.425,30		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA GP 1035 DEL 2016	0 / 0	23.425,31	70.275,97
	0	0	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	0,00	
1				200.000,00			9.448,83		01/07/2009	RISTRUTTURAZIONE EX COLONIA SANTEL	0 / 0	9.225,79	0,00
	0	0	0	0	0	4,8320	F	15	30/06/2024	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	222,90	
TOTALI											41.410,40		87.956,91
											373,08		

1.1.G Entrate per partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al

principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	accertamenti 2020	accertamenti 2021	accertamenti 2022	accertamenti 2023	accertamenti 2024	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024
6001	1	RITENUTE EX CPDEL	9	46.460,53	40.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6001	2	RITENUTE EX INADEL	9	8.646,94	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6001	4	ALTRE RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	9	1.825,26	3.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
6002	1	RITENUTE ERARIALI LAVORO DIPENDENTE	9	108.539,96	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
6002	2	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	9	12.583,75	25.294,47	30.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6003	1	RITENUTE SINDACALI	9	1.060,31	2.500,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
6003	2	RITENUTE PER CESSIONI DELLO STIPENDIO	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
6003	4	ALTRE RITENUTE PER CONTO DI TERZI	9	34.951,96	11.484,25	30.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6003	5	RITENUTE PER ASSICURAZIONI VOLONTARIE	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
6004	0	DEPOSITI CAUZIONALI	9	8.379,74	3.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6004	1	CARTE IDENTITA' ELETTRONICHE	9	5.943,86	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
6005	0	RIMBORSI SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9	69.433,79	1.286,35	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
6005	20	IVA SPLIT PAYMENT ATTIVITA' ISTITUZIONALE	9	220.847,55	170.268,58	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
6005	30	IVA SPLIT PAYMENT ATTIVITA' COMMERCIALE	9	23.805,99	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
6005	40	IVA SPLIT PAYMENT ATTIVITA' REVERSE CHARGE	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6006	0	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	9	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
6006	1	CASSA VINCOLATA	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
6007	0	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	9	490,00	445,00	67,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		TOTALE		545.469,64	425.278,65	438.567,00	0,00	0,00	1.648.500,00	748.500,00	748.500,00	748.500,00

1.2. SPESE

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 - Congruità).

1.2.A Le spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione

SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	816.250,22	2.500,00	769.150,00	2.500,00	769.150,00	2.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	86.300,00	0,00	86.300,00	0,00	86.300,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	998.360,00	4.000,00	945.060,00	4.000,00	945.060,00	4.000,00
104	Trasferimenti correnti	349.400,00	2.500,00	322.400,00	0,00	322.400,00	0,00
107	Interessi passivi	2.300,00	0,00	1.500,00	0,00	500,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	100.840,00	0,00	100.600,00	0,00	100.600,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	2.360.450,22	9.000,00	2.230.010,00	6.500,00	2.229.010,00	6.500,00
	TOTALE	2.360.450,22	9.000,00	2.230.010,00	6.500,00	2.229.010,00	6.500,00

SPESE CORRENTI PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	689.646,67	70.000,00	318.100,00	1.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	7.000,00	76.100,00	1.163.846,67
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	59.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.000,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	126.603,55	14.500,00	127.600,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	283.703,55
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	100,00	33.000,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.100,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	1.500,00	62.400,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.900,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	200,00	314.700,00	30.000,00	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	345.200,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	84.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.660,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	57.900,00	104.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.700,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.740,00	24.740,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	816.250,22	86.300,00	998.360,00	349.400,00	0,00	0,00	2.300,00	0,00	7.000,00	100.840,00	2.360.450,22

1.2.B Le spese in conto capitale

1.2.B.1 Elenco delle spese di investimento programmate

SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.127.374,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	3.133.874,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.133.874,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	1.841.118,12	0,00	0,00	0,00	1.841.118,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	81.000,00	0,00	0,00	0,00	81.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.069.185,19	0,00	0,00	0,00	1.069.185,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	102.070,97	0,00	0,00	0,00	102.070,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	3.127.374,28	6.500,00	0,00	0,00	3.133.874,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RESP	Cap.	ART	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2022	AVANZO VINCOLATO	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER STRADE	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER MESSA IN SICUREZZA	TRASFERIMENTO DALLA PAT FONDO DI RISERVA	BUDGET	BIM PIANO RIPRISTINI URBANI	BIM PIANO DI VALLATA	BIM PIANO MOBILITA	BIM PIANO SCUOLA DELIBERA BIM	BIM ADIGE CANONI AGGIUNTIVI	QUOTA EX FIM	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLA REGIONE	TRASFERIMENTO DA PAGANELLA 2001
					CAP. 1/2	cap. 1905/11	cap. 1905/10	cap. 1905/3	CAP. 1900/2	cap. 1920/50	cap. 1920/9	cap. 1920/40	cap. 1920/30	cap 1715 /1	cap. 1910/3	cap. 1900/ 4	cap.1920/16
UP	21203	540	MANUTENZIONE STRAORDINARIA APPARTAMENTI EX ORATORIO	3.500,00					3.500,00								
us	21503	536	ACQUISTO TERRENO	10.000,00	10.000,00												
US	21280	561	ARREDAMENTO UFFICI COMUNALI	3.000,00					3.000,00								
UP	21203	531	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	5.000,00					5.000,00								
UP	21203	534	REALIZZAZIONE INFO POINT	2.500,00	2.500,00												
UP	21503	520	MANUTENZIONE IMMOBILI IN PAGANELLA	3.000,00					3.000,00								
UP	21503	521	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA SANTEL	5.000,00					5.000,00								
UL	21503	522	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	110.000,00					10.000,00								100.000,00
UL	21505	554	SISTEMAZIONE ACCESSO VIABILITA' CASA SANTEL	15.000,00					15.000,00								
UL	21585	581	SPESE TECNICHE	35.000,00	14.000,00				21.000,00								
UP	21580	555	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MAGAZZINO COMUNALE	20.000,00	4.000,00				16.000,00								
UP	21280	552	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	1.500,00					1.500,00								
US	21281	563	PROGRAMMI ED ATTREZZATURE INFORMATICHE	35.000,00					5.000,00						30.000,00		
UP	24103	502	LAVORI PRESSO LA SCUOLA INFANZIA	3.000,00										3.000,00			
UP	24180	567	ATTREZZATURE E ARREDI SCUOLA INFANZIA	4.000,00										4.000,00			
UP	24203	502	MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI	3.000,00										3.000,00			
UP	25203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE E PLURIUSO	3.000,00										3.000,00			
UP	26203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00										5.000,00			
UT	29186	581	ARMONIZZAZIONE PRG	2.000,00										2.000,00			
UL	28103	532	MANUT. STRAORD. PARCHI E AREE VERDI	7.000,00						7.000,00							
UL	28103	536	SISTEMAZIONE PARCO ADIACENTE ALL'ORATORIO PRESSO L'ABITATO DI NAVE SAN ROCCO	5.000,00										5.000,00			
US	29601	500	CERTIFICAZIONE EMAS	2.000,00										2.000,00			
UL	29602	502	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DESTINATA A PARCO URBANO CHIESA ZAMBANA VECCHIA	2.000,00										2.000,00			
UL	29680	570	ARREDO URBANO	10.000,00										10.000,00			
UL	29403	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO CON AIR	30.000,00										30.000,00			
UL	29403	535	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	15.000,00									15.000,00				
UL	29403	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	10.000,00					10.000,00								
UL	28102	531	SISTEMAZIONE STRADE DI CAMPAGNA	18.000,00	18.000,00												
UL	28103	502	SISTEMAZIONE ACCESSO A SUD DEL PAESE E ROTONDA A ZAMBANA VECCHIA	4.000,00	4.000,00												
UL	28103	529	SEGNALETICA STRADALE	14.000,00					14.000,00								
UL	28103	530	SISTEMAZIONE STRADE INTERNE ED ESTERNE	21.000,00		10.000,00								11.000,00			
UL	28103	531	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE - MASET - NAVE SAN ROCCO	420.000,00	15.000,00			360.000,00								45.000,00	
UL	28103	535	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE PIANO ASFALTI	30.000,00	17.000,00											13.000,00	
UL	28103	550	REALIZZAZIONE DI COLONNINE - MOBILITA' ELETTRICA -	5.000,00								5.000,00					
UL	28185	565	REALIZZAZIONE ZONE PEDONALI	10.000,00	10.000,00												
UL	28203	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00			50.000,00										
UL	28203	510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON AIR	4.000,00					4.000,00								
UF	29388	586	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VVFF ZAMBANA	1.500,00					1.500,00								
UF	29388	587	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VVFF NAVE SAN ROCCO	5.000,00					5.000,00								
UP	30504	507	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	1.500,00	1.500,00												
UP	31785	562	SISTEMAZIONE TETTOIA PER ASPARAGI E VALORIZZAZIONE RIO VALMANARA	10.500,00	7.000,00						3.500,00						
US	31785	563	VALORIZZAZIONE CAMPO SPERIMENTALE AGRICOLO	1.000,00	1.000,00												
US	31785	564	PROGETTO VALORIZZAZIONE ASPARGO BIANCO	2.500,00	2.500,00												
			TOTALE	947.500,00	106.500,00	10.000,00	50.000,00	360.000,00	122.500,00	7.000,00	3.500,00	5.000,00	15.000,00	80.000,00	30.000,00	58.000,00	100.000,00

1.3. I FONDI

1.3.A Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

b) i crediti assistiti da fidejussione;

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Per tutte le entrate è stata fatta un'analisi dalla quale è emerso che per alcuni capitoli nonostante non vengano garantiti da fideiussione, non necessita effettuare un accantonamento al fondo in quanto gli accertamenti sono regolarmente incassati e soprattutto perché le singole autorizzazioni non vengono rilasciate se prima i contribuenti non effettuano il pagamento del dovuto.

L'importo previsto in sede di Bilancio corrisponde ad € 14.441,40 per gli esercizi 2022-2023 e 2024

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Anno 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(a/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	372.700,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	372.700,00	9.743,00	9.743,00	2,61
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	372.700,00	9.743,00	9.743,00	2,61
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.220.810,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.220.810,00			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	597.500,00	4.515,00	4.515,00	0,76
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	7.000,00	183,40	183,40	2,62
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.850,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	631.700,00	4.698,40	4.698,40	0,74
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	40.000,00			
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.265.210,00	14.441,40	14.441,40	0,64
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.225.210,00	14.441,40	14.441,40	0,65
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	40.000,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	372.700,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	372.700,00	9.743,00	9.743,00	2,61
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	372.700,00	9.743,00	9.743,00	2,61
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.196.810,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.196.810,00			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	597.500,00	4.515,00	4.515,00	0,76
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	7.000,00	183,40	183,40	2,62
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.850,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	631.700,00	4.698,40	4.698,40	0,74
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei transf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	40.000,00			
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
TOTALE GENERALE (***)		2.241.210,00	14.441,40	14.441,40	0,64
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		2.201.210,00	14.441,40	14.441,40	0,66
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		40.000,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	372.700,00 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	372.700,00	9.743,00	9.743,00	2,61
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	372.700,00	9.743,00	9.743,00	2,61
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.196.810,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.196.810,00			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	597.500,00	4.515,00	4.515,00	0,76
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	7.000,00	183,40	183,40	2,62
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.850,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	631.700,00	4.698,40	4.698,40	0,74
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasfer. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	40.000,00			
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
TOTALE GENERALE (***)		2.241.210,00	14.441,40	14.441,40	0,64
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		2.201.210,00	14.441,40	14.441,40	0,66
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		40.000,00			

1.3.B Fondo pluriennale vincolato

Nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal "fondo pluriennale vincolato", essenziale per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".

Come si evince immediatamente dalla denominazione, tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale.

Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa.

Nell'ambito dell'entrata, in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

Nell'ambito della spesa, in relazione alle risorse, già esigibili, che devono essere rinviate al futuro in quanto finalizzate a garantire la copertura delle spese che maturano tale condizione esclusivamente nelle annualità seguenti a quella in corso.

Si tratta di una grandezza, costituita e gestita separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, che svolge alcune funzioni fondamentali nell'ambito della nuova contabilità armonizzata:

- 1) garantisce la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità;
- 2) assicura il mantenimento della correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi a destinazione vincolata a prescindere dall'esercizio o dagli esercizi di imputazione delle spese;
- 3) consente contabilmente la "quadratura" dei diversi bilanci di previsione, in relazione alle imputazioni eseguite a valere sugli esercizi successivi;
- 4) realizza la copertura finanziaria delle spese reimputate in occasione del riaccertamento (ordinario e straordinario) ai successivi esercizi in quanto non esigibili;
- 5) rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- 6) costituisce una quota specificamente e separatamente individuata nell'ambito di ciascuna unità elementare della parte spesa del bilancio (insieme alla quota già impegnata).

Tale fondo, sulla base sempre dei principi contabili, sorge in alcuni casi ben precisi, che pongono l'esigenza di attivare una correlazione tra fonti e impieghi ovvero ad assicurare la copertura finanziaria di spese

attribuite (anche in relazione al riaccertamento) a esercizi successivi rispetto a quello di accertamento dell'entrata. Una prima operazione da cui scaturisce l'esigenza di alimentare il fondo pluriennale vincolato è rappresentato dalla realizzazione degli investimenti, nell'ipotesi che la spesa relativa sia in tutto o in parte esigibile in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuto l'accertamento dell'entrata (sempre secondo il criterio dell'esigibilità). In questa ipotesi il fondo ha la finalità di rispondere ad una specifica indicazione del principio della contabilità armonizzata, a mente della quale "a copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento".

Al momento dell'attivazione, l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato garantisce l'accantonamento delle risorse necessarie per la "copertura" degli stati di avanzamento lavori che diventeranno esigibili successivamente, rispettando altresì quanto disposto dal nuovo articolo 200 del Tuel (come modificato dal Dlgs 126/2014), secondo cui "per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche".

Una seconda tipologia di fattispecie da cui può sorgere l'esigenza di utilizzare il fondo pluriennale vincolato è correlata alla gestione delle entrate correnti a specifica destinazione (come ad esempio i trasferimenti finalizzati o le entrate derivanti dalla violazione del Codice della Strada), ovviamente sempre con la condizione che le spese risultino esigibili in un esercizio successivo rispetto all'entrata. In questo caso, l'obiettivo prioritariamente perseguito è rappresentato dall'esigenza di assicurare il rispetto dei vincoli di destinazione, mantenendo la correlazione tra la spesa e la fonte di finanziamento, anche in chiave temporale in funzione dell'imputazione contabile eseguita delle poste.

L'utilizzazione e costituzione del fondo pluriennale vincolato si rende indispensabile laddove richiesto esplicitamente dai principi contabili, anche in assenza di specifico vincolo di destinazione caratterizzante le entrate, ovviamente laddove la spesa sia collocata contabilmente in un esercizio successivo rispetto a quello di assunzione del provvedimento di impegno.

E' il caso, ad esempio, del fondo incentivante del personale (FOREG), per cui il principio contabile prevede che la quota esigibile nell'esercizio successivo a quello di riferimento (in quanto correlata alla produttività ed ai conseguenti meccanismi di valutazione della performance) sia allocata, nella prima annualità, proprio nel fondo pluriennale vincolato, allo scopo di garantire la certezza del correlato finanziamento.

Dal punto di vista gestionale, infine, è utile ricordare che in relazione agli stanziamenti di spesa relativi al fondo pluriennale vincolati, non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti e che lo stesso fondo risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, con l'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario) e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo)

Il Fondo Vincolato Pluriennale si compone di una parte corrente che finanzia le spese correnti per un importo di €37.600,22 che finanzia indennità, FOREG e mansioni rilevanti oltre che la retribuzione di risultato del segretario e l'area direttiva che sono state impegnate nel 2021 ma che verranno erogate nell'anno 2022,

Entrata	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	37.600,22	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2022	2023	2024
CAPITOLO 1212 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG) - SEGRETERIA	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	1.760,94	0,00	0,00
CAPITOLO 1212 / 14 / RETRIBUZIONE RISULTATO - SEGRETERIA GENERALE	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	2.975,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1212 / 18 / INDENNITA' MANSIONI RILEVANTI RUOLO	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	2.014,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1212 / 11 / FOREG PERSONALE NON DI RUOLO SEGRETERIA	01.02.1 / U.1.01.01.01.008	592,04	0,00	0,00
CAPITOLO 1312 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG)- GESTIONE FINANZIARIA	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	2.140,46	0,00	0,00
CAPITOLO 1312 / 15 / INDENNITA' PER MANSIONI RILEVANTI	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	2.361,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1512 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG) - GESTIONE DEI BENI	01.05.1 / U.1.01.01.01.004	2.948,67	0,00	0,00
CAPITOLO 1512 / 14 / POSIZIONE ORGANIZZATIVA - GESTIONE DEI BENI	01.05.1 / U.1.01.01.01.004	4.208,75	0,00	0,00
CAPITOLO 1512 / 15 / INDENNITA' PER MANSIONI RILEVANTI	01.05.1 / U.1.01.01.01.004	1.100,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1612 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG)- UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	1.227,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1612 / 14 / POSIZIONE ORGANIZZATIVA - UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	4.208,75	0,00	0,00
CAPITOLO 1712 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG) - UFFICIO DEMOGRAFICO	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	2.198,56	0,00	0,00
CAPITOLO 1712 / 14 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA - UFFICIO DEMOGRAFICO	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	5.050,50	0,00	0,00
CAPITOLO 1712 / 15 / INDENNITA' PER MANSIONI RILEVANTI	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	1.111,00	0,00	0,00
CAPITOLO 4112 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG)-PERSONALE RUOLO SCUOLA INFANZIA	04.01.1 / U.1.01.01.01.004	3.703,55	0,00	0,00
TOTALE USCITA		37.600,22	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Il Fondo Vincolato pluriennale di parte capitale di importo pari ad €. 1.261.972,97 riferito ad interventi di natura straordinaria che sono stati reimputati all'esercizio 2022;

Entrata	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C/Capitale	1.261.972,97	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2022	2023	2024
CAPITOLO 21503 / 522 / RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	01.05.2 / U.2.02.01.09.999	1.563.600,29	0,00	0,00
CAPITOLO 21585 / 581 / SPESE TECNICHE	01.05.2 / U.2.02.03.05.001	29.017,83	0,00	0,00
CAPITOLO 28103 / 504 / AMPLIAMENTO CARREGGIATA STRADALE IN PROSSIMITA' DEL PONTE ADIGE	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	421.667,32	0,00	0,00
CAPITOLO 28203 / 503 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	71.517,87	0,00	0,00
CAPITOLO 24103 / 501 / REALIZZAZIONE ASILO NIDO	12.01.2 / U.2.02.01.09.003	100.570,97	0,00	0,00
TOTALE USCITA		2.186.374,28	0,00	0,00
SALDO		-924.401,31	0,00	0,00

1.3.C Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti. Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	2.322.850,00	2.230.010,00	2.229.010,00
FONDO DI RISERVA	10.298,60	10.058,60	10.058,60
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0.44 %	0,45 %	0,45 %

Dal 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, precisa. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Al Bilancio di Previsione è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari a 15.000,00 rispettando il limite di legge previsto.

DESCRIZIONE	2022
TOTALE SPESE FINALI DI CASSA SENZA IL FONDO DI CASSA	6.273.618,61
FONDO DI RISERVA DI CASSA	15.000,00
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,24%

1.3.D Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa.

I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento é destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La legge (comma 859 lett.a) e comma 862 lett.a)) prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, per un importo pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti l'esercizio in corso per l'acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
 - trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture

Per questo caso nel Comune di Terre d'Adige non ricorre la fattispecie in quanto il debito residuo è pari a ZERO

- nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'indice annuale di tempestività dei pagamenti annuali certificato sulla piattaforma PCC è pari a – 4 giorni per cui non necessita prevedere il Fondo di garanzia debiti commerciali

1.4. VERIFICA EQUILIBRIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

1.4.A Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige si precisa che la parte corrente rileverebbe un disequilibrio di € 40.000,00 sugli esercizi 2021-2022 e 2023.

Tale importo non è da considerarsi un vero e proprio disequilibrio in quanto i 40.000,00 derivano dalle entrate di contributi di concessione che finanziano parte corrette della spesa (titolo primo)

Per il loro utilizzo si rimanda alla sezione 1.1.D.1. entrate da permessi da costruire

Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.152.250,08			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		37.600,22	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.332.650,00	2.240.810,00	2.231.410,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.360.450,22	2.230.010,00	2.229.010,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			14.441,40	14.441,40	14.441,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		49.800,00	50.800,00	42.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.152.250,08			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		37.600,22	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.332.650,00	2.240.810,00	2.231.410,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.360.450,22	2.230.010,00	2.229.010,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			14.441,40	14.441,40	14.441,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		49.800,00	50.800,00	42.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

1.4.B Equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		106.500,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.261.972,97	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.805.401,31	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.133.874,28	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Prospetto equilibri totale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.152.250,08			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		37.600,22	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.332.650,00	2.240.810,00	2.231.410,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.360.450,22	2.230.010,00	2.229.010,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			14.441,40	14.441,40	14.441,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		49.800,00	50.800,00	42.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		106.500,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.261.972,97	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.803.401,31	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.133.874,28 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

1.4.C Equilibrio di cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma 6».

Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili:

Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV)

Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II)

A livello del prospetto da produrre in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa finale.

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2022	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2022	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	37.600,22	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	1.261.972,97	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	106.500,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	1.152.250,08	0,00
TOTALE	0,00	1.408.073,19	0,00	1.152.250,08	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	118.077,43	377.400,00	495.477,43	495.477,43	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	685.409,75	1.339.400,00	2.024.809,75	2.024.809,75	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	170.050,87	615.850,00	785.900,87	785.900,87	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	859.859,83	1.805.401,31	2.665.261,14	2.665.261,14	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	46.002,84	748.500,00	794.502,84	794.502,84	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	1.879.400,72	6.888.661,31	7.286.862,03	7.286.862,03	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	540.583,46	2.335.710,22	2.876.293,68	2.876.293,68	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	263.450,65	3.133.874,28	3.397.324,93	3.397.324,93	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	49.800,00	49.800,00	49.800,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	124.361,35	748.500,00	872.861,35	872.861,35	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	928.395,46	6.787.884,60	7.896.279,96	7.896.279,96	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	16.000,00	0,00
SALDO CASSA				708.822,16	

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO					
Bilancio di Previsione esercizi 2022,2023 e 2024			approvato il		
Indicatori Sintetici					
TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	38,38%	39,54%	39,28%
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	107,95%	112,38%	112,85%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	75,98%		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	53,87%	56,08%	56,32%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	36,72%		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	36,53%	37,63%	37,64%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		10,15%	9,13%	9,13%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,25%	2,20%	2,20%
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	271,20	268,14	268,14

4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	9,34%	9,13%	9,13%
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,10%	0,07%	0,02%
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	57,04%	0,00%	0,00%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.005,91	0,00	0,00
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,09	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- e 2.3 -Contributi agli investimenti- al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.008,00	0,00	0,00
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 -Accensione di prestiti- - Categoria 6.02.02 -Anticipazioni- - Categoria 6.03.03 -Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%

7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 - Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-)	100,00%		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00%		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	18,01%	22,25%	23,65%
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 -Interessi passivi- - Interessi di mora- (U.1.07.06.02.000) - -Interessi per anticipazioni prestiti- (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche- + -Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche- (E.4.03.01.00.000) + -Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione- (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	2,23%	2,33%	1,92%
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	88,96	73,45	57,67
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,00%		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00%		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00%		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00%		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%	0,00%	0,00%
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00%	0,00%	0,00%
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	32,09%	33,40%	33,54%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	31,71%	33,56%	33,58%

1.5. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura. La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:
 1. della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.
 2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/2 (sotto riportato)
 2. dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per il TFR e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali. La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/1;
 3. dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, **utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto**. La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/3;
 4. l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile **solo a seguito dell'approvazione del rendiconto**, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario. Al riguardo si rinvia al principio applicato 9.2 riguardante il risultato di amministrazione. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 il Comune di Terre d'Adige ha applicato quota di avanzo vincolato per un importo di € 106.500,00

Qui di seguito si riporta il modello allegato 2 della dimostrazione presunta dell'avanzo vincolato

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(l)
Vincoli derivanti dalla legge											
Cap. 235 / 12	fondo funzioni ex art 108 di 34/2020 quota tari	Cap. 0 / 0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 235 / 12	ristori oocap tocap	Cap. 0 / 0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2700 / 0	PERMESSI DI COSTRUIRE	Cap. 0 / 0	SPECIFICARE SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2700 / 0	PERMESSI DI COSTRUIRE	Cap. 9637 / 245	MANUTENZIONE PARCHI, GIARDINI E VERDE PUBBLICO	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2700 / 0	PERMESSI DI COSTRUIRE	Cap. 9637 / 254	INTERVENTO 18 - SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE	0,00	97.573,82	38.000,00	0,00	0,00	0,00	59.573,82	59.000,00
Cap. 2700 / 0	PERMESSI DI COSTRUIRE	Cap. 21503 / 522	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	30.655,30	0,00	30.655,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 2700 / 0	PERMESSI DI COSTRUIRE	Cap. 24180 / 567	ATTREZZATURE E ARREDI SCUOLA INFANZIA	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/1)				34.655,30	99.573,82	74.655,30	0,00	0,00	0,00	59.573,82	59.000,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Cap. 0 / 0	contributo per polizia locale	Cap. 3152 / 317	TRASFERIMENTO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA	433,55	0,00	433,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 235 / 12	contributo per sanificazione	Cap. 0 / 0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (h/2)				433,55	0,00	433,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlata	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 0 / 0		0,00	6.308,06	0,00	0,00	0,00	0,00	6.308,06	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 1537 / 240	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI IN PAGANELLA	0,00	292,58	292,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 1537 / 242	TRASFERIMENTO PER SENTIERI IN PAGANELLA	0,00	3.660,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 1537 / 267	RIFIUTI IMMOBILI IN PAGANELLA	0,00	109,36	109,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 1537 / 268	ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI IN PAGANELLA	0,00	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 1537 / 269	ACQUA IMMOBILI IN PAGANELLA	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 21503 / 522	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	52.732,17	0,00	52.732,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 999999 / 0	SPESE DIPERSONALE PER LA GESTIONE DELLAPAGANELLA	0,00	29.000,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 960 / 1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	Cap. 0 / 0		0,00	39.154,35	0,00	0,00	0,00	0,00	39.154,35	0,00
Cap. 960 / 1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	Cap. 1552 / 320	QUOTA PARTECIPAZIONE SPESE CONSORZIO DI CUSTODIA FORESTALE	0,00	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 960 / 1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	Cap. 21503 / 522	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	19.282,77	5.291,83	24.574,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 970 / 0	CANONE CONCESSIONE AREE IN PAGANELLA	Cap. 0 / 0		0,00	58.959,03	0,00	0,00	0,00	0,00	58.959,03	0,00
Cap. 970 / 0	CANONE CONCESSIONE AREE IN PAGANELLA	Cap. 21503 / 522	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	84.737,93	0,00	84.737,93	0,00	0,00	0,00	0,00	47.500,00
Cap. 970 / 2	CANONE CONCESSIONE AREE IN PAGANELLA PER RIFACIMENTO MALGA	Cap. 21503 / 522	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	838.300,00	0,00	838.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				895.062,87	188.275,21	1.068.808,84	0,00	0,00	0,00	104.421,44	47.500,00

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti exerc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione del residuo): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(h)
Totale risorse vincolate (h=h/1+h/2+h/3+h/4+h/5)				1.030.141,72	285.849,03	1.131.895,48	0,00	0,00	0,00	163.995,28	108.600,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (I/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (I/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (I/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'Ente (I/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (I/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-I/1)	59.573,82
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-I/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-I/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-I/4)	104.421,44
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-I/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-I)	163.995,28

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.677.582,09
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	209.587,48
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	3.663.510,77
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	3.537.743,56
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	12.465,18
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	6.040,26
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	97.579,66
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	2.104.091,52
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	1.299.573,19
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	804.518,33
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	14.441,40
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contezioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	14.441,40
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti dalla legge	59.573,82
	Vincoli derivanti da Trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	104.421,44
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	163.995,26
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	626.081,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	59.000,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	47.500,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	106.500,00

1.6. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.152.250,08								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		106.500,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.299.573,19	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	495.477,43	377.400,00	377.200,00	377.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.891.293,68	2.360.450,22	2.230.010,00	2.229.010,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.024.809,75	1.339.400,00	1.235.260,00	1.227.660,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	785.900,87	615.850,00	628.350,00	626.550,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.665.261,14	1.805.401,31	40.000,00	40.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.397.324,93	3.133.874,28	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.971.449,19	4.138.051,31	2.280.810,00	2.271.410,00	Totale spese finali.....	6.288.618,61	5.494.324,50	2.230.010,00	2.229.010,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	49.800,00	49.800,00	50.800,00	42.400,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	794.502,84	748.500,00	748.500,00	748.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	872.861,35	748.500,00	748.500,00	748.500,00
Totale	7.265.952,03	5.386.551,31	3.529.310,00	3.519.910,00	Totale	7.711.279,96	6.792.624,50	3.529.310,00	3.519.910,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.418.202,11	6.792.624,50	3.529.310,00	3.519.910,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.711.279,96	6.792.624,50	3.529.310,00	3.519.910,00
Fondo di cassa finale presunto	706.922,15								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

1.7. INDEBITAMENTO

Per l'anno 2022 è sospesa la possibilità di indebitarsi a seguito della cessione alla provincia di Trento degli spazi finanziari dal 2020 al 2023 .

Il prospetto dimostrativo dell'indebitamento è seguente

Allegato G) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	399.247,27	373.560,00	377.400,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.469.179,42	1.278.154,30	1.339.400,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	540.543,24	653.600,00	615.850,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.408.969,93	2.305.314,30	2.332.650,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	240.896,99	230.531,43	233.265,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	2.300,00	1.500,00	500,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		238.596,99	229.031,43	232.765,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	228.356,05	179.302,98	129.367,31
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		228.356,05	179.302,98	129.367,31
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

1.8. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Terre d'Adige non ha rilasciato alcuna garanzia.

1.9. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVANTI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA INDEBITAMENTO

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

1.10. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n 43 di data 29.12.2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie e censimento annuale delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2020 del Comune di Terre d'Adige, ritenendo di non proporre alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni nella seguente tabella:

le partecipazioni dirette del Comune sono le seguenti:

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	'01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	1998	0,02	35.11	SI	SI	NO	NO
Dir_2	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	0,00064	37	NO	NO	SI	SI
Dir_3	00320420227	PAGANELLA 2001 S.P.A.	1976	7,18	49.39.01	NO	NO	NO	NO
Dir_4	'01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	1996	0,54	82.99.99	SI	SI	NO	NO
Dir_5	00990320228	TRENTINO DIGITALE s.p.a.	1983	0,0141	62.02	SI	SI	NO	NO
Dir_6	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	0,0292	82.99.1	SI	SI	NO	NO
Dir_7	'01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2002	0,00838	49.31	SI	SI	NO	NO

Le partecipazioni indirette del Comune sono le seguenti:

Prog.	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Ind_1	01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	1998	A.I.R. SPA	1,19		35.13	NO	NO
Ind_2	01812630224	DOLOMITI ENERGIA SPA	1998	A.I.R. SPA	3,68		35.14	NO	NO
Ind_3	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	A.I.R. SPA	0,99		35.13	NO	NO
Ind_4	01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	A.I.R. SPA	2,54		35.13	NO	NO
Ind_5	01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	2005	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,05		35.13.00	NO	NO
Ind_6	00110640224	FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.	1945	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,139		82.99.99	NO	NO
Ind_7	00107860223	CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.	1898	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,4578		64.19.10	NO	NO
Ind_8	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L.	2015	TRENTINO DIGITALE SPA	12,50		82.99.99	SI	NO
Ind_9	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L.	2015	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	12,50		82.99.99	SI	NO
Ind_10	01850080225	AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE E LAGHI SOC. CON. ARL	2003	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,93		79.11	NO	NO
Ind_11	01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO SOCIETA CONSORTILE A R.L.	2006	TRENTINO TRASPORTI SPA	2,49		74.90.9	NO	NO
Ind_12	02313310241	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL	1993	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00019		69.20.1	NO	NO
Ind_13	02130300227	CAR SHARING TRENTO SOC. COOP.	2009	TRENTINO TRASPORTI SPA	12,85		77.11	NO	NO
Ind_14	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L.	2015	TRENTINO TRASPORTI SPA	12,50		82.99.99	SI	NO
Ind_15	01235070222	RIVA DEL GARDA FIERE E CONGRESSI SPA	1988	TRENTINO TRASPORTI SPA	4,89		82.3	NO	NO

2

1.11. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale.

Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018. **Il vincolo di finanza pubblica coincide ora solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011).**

Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo.

Adesso dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti. Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. **Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto.**

1.12. CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risulta coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.